

# **Siracusa. Tombe greche nel cantiere del parcheggio Mazzanti: stop ai lavori**

Potrebbe trattarsi di resti della antica Necropoli di Santa Panagia, risalente alla seconda parte del VI secolo A.C o alla prima del V. Nell'area in cui sono in corso i lavori di completamento di una parte del parcheggio Mazzanti, da alcuni giorni, una settimana circa, sono emersi reperti su cui il Comune sta conducendo, attraverso un'equipe di archeologi, le prime verifiche.

Alla luce sarebbero venute alcune tombe a fossa, scavate nella roccia, analoghe a quelle rinvenute poco distante dal Mazzanti qualche anno fa, durante i lavori, in quel caso, di realizzazione del parcheggio del vicino supermercato. All'epoca la scelta finale fu quella di lasciare una parte degli scavi a vista, visitabili attraverso una passerella di legno. Intervento che fu finanziato dal privato con la supervisione della Soprintendenza ai Beni Culturali ed il patrocinio del Comune.

Nel caso del nuovo rinvenimento, sarebbero stati rinvenuti perlopiù frammenti di ossa.

Occorrerà adesso comprendere come la Soprintendenza, d'intesa con il Comune, deciderà di procedere, se ricoprendo l'area come fu fatto in occasione della realizzazione della prima parte del parcheggio Mazzanti o se lasciandone una parte scoperta, soluzione che potrebbe però sottrarre spazio. Molto dipenderà dalle valutazioni degli esperti a seguito degli studi condotti. Intanto, per un problema di comunicazioni tra Comune e Soprintendenza, quest'ultima ha disposto lo stop dei lavori il cui avvio non era stato dichiarato all'ufficio che vigila sui beni archeologici della provincia.

Il nuovo rinvenimento segue di qualche settimana quello del parcheggio in corso di realizzazione a ridosso della Palestra Akradina. In quel caso si tratterebbe dei resti di un'antica agorà. Durante lo sbancamento, sono emersi, infatti, degli scalini scavati nella roccia calcarea, probabili sedute, e pareti lavorate. I lavori in quell'area non sono stati bloccati.

---

## **Nuovi positivi in calo in Sicilia ma tasso elevato in provincia di Siracusa**

Sensibile calo di nuovi positivi in Sicilia, ma la provincia di Siracusa resta con un tasso più elevato rispetto alla media regionale. Dopo sei settimane consecutive, in quella appena trascorsa, tra il 17 ed il 23 gennaio, si evidenzia per la prima volta un decremento importante di nuovi casi nell'isola, pari a 48.685, con un'incidenza cumulativa settimanale di poco superiore a 1 caso ogni 100 abitanti.

Il tasso di nuovi casi più elevato, rispetto alla media regionale, si è registrato nelle province di Ragusa (1.603/100.000 abitanti), Siracusa (1.436/100.000) Caltanissetta (1.420/100.000), Catania (1.044/100.000). Anche le nuove ospedalizzazioni della settimana in esame mostrano un chiaro trend in riduzione rispetto alla settimana precedente. La maggioranza dei pazienti in ospedale nel periodo considerato (17-23 gennaio) risulta non vaccinata o con ciclo non completo.

Per quanto riguarda la campagna vaccinale, gli over 12 anni con almeno una dose rappresentano l'88,02% del target regionale, mentre l'84,67% ha completato il ciclo primario.

L'11,98% del target rimane ancora da vaccinare.

Con riferimento alla fascia d'età 5-11 anni, i vaccinati con almeno una dose si attestano al 23,36% del target regionale. Risultano avere completato il ciclo primario 17.024 bambini, pari al 5,41%.

Dopo tre settimane di trend positivo, nella settimana dal 20 al 26 gennaio si registra un decremento delle prime dosi pari a -37,89% rispetto ai sette giorni precedenti. Continua invece ad essere sostenuto il trend delle somministrazioni dei booster. Complessivamente i vaccinati con dose aggiuntiva sono 1.998.210. Al momento sono 1.155.939 cittadini che rientrano nel target di quanti hanno diritto alla terza dose, ma ancora non l'hanno fatta.

Dal 10 gennaio scorso rientra nel target delle terze dosi la fascia 12-15 anni e, sempre da quella data, si è ridotto a 120 giorni il termine dopo il quale, dal completamento del ciclo primario o dall'ultima infezione da Covid-19, è possibile effettuare la terza dose.

---

## **Siracusa. Azione congiunta Municipale-Gdf: “Maggiore presenza sul territorio”**

Intensificare la collaborazione tra Polizia Municipale e Guardia di Finanza per migliorare la sicurezza a Siracusa.

E' l'obiettivo emerso a conclusione della visita istituzionale dell'assessore comunale Dario Tota al comando provinciale delle Fiamme Gialle di via Epicarmo, dove è stato ricevuto dal comandante provinciale, il colonnello Lucio Vaccaro.

L'assessore Tota era accompagnato dall'ispettore della

Municipale, Francesco Fortuna, responsabile dei servizi esterni.

Durante l'incontro sono state affrontate diverse tematiche, soprattutto legate alla sicurezza cittadina.

«La collaborazione tra le istituzioni, la magistratura e le forze dell'ordine – commenta Tota – rappresenta la dimensione concreta e reale della presenza dello Stato nel nostro territorio».

---

## **Controlli del territorio, denunciato 35enne: “Possesso di chiavi alterate o grimaldelli”**

Si trovava in via Diaz quando è stato bloccato dalla polizia. Gli agenti delle Volanti hanno denunciato un uomo di 35 anni per possesso ingiustificato di chiavi alterate o grimaldelli. L'uomo è stato denunciato anche per inosservanza delle misure limitative della libertà personale poiché si trovava a Siracusa pur essendo sottoposto all'obbligo di dimora nel comune di Priolo Gargallo.

---

# Positivi a scuola, niente sanificazione delle aule: l'obbligo scatta in caso di focolai

In questi giorni è una delle domande più frequenti. Le famiglie sono alle prese, come le scuole, con le nuove disposizioni che riguardano la gestione delle quarantene in classe. Un meccanismo abbastanza complesso, che prevede regole differenti a seconda dell'ordine e grado delle scuole in cui si verificano i casi Covid e a seconda del numero di alunni o docenti positivi.

A prescindere dalle norme che riguardano la didattica, in presenza o a distanza, tra i principali dubbi che attanagliano i genitori figura quello relativo alla sanificazione delle classi.

Un tema che si inserisce in un dibattito partito prima della riapertura delle scuole e che riguarda anche il sistema di aerazione all'interno delle classi. Impensabile per la maggior parte degli istituti pubblici installare impianti appositi. Teoricamente più abbordabile la spesa per l'acquisto di sanificatori. Il costo si aggira tra i 500 e i mille euro. E' anche vero che moltiplicato per un numero di classi importante, anche questa idea appare impercorribile in assenza di appositi fondi e senza l'intervento degli enti locali.

Tornando alla sanificazione dopo un caso covid in classe, le regole attuali non prevedono per la scuola l'obbligo di effettuare un'operazione di questo tipo. Obbligo che scatta solo nel caso di veri e propri focolai a scuola, con un consistente numero di positivi in più classi dello stesso istituto. Le scuole devono, tuttavia, predisporre, attraverso

il proprio personale, una pulizia particolarmente accurata delle classi dei positivi e nelle aree comuni, attraverso l'utilizzo di prodotti per la disinfezione.

---

## **Rapina in un centro scommesse, 42enne bloccato e arrestato dalla polizia**

Dovrà rispondere di rapina il 42enne arrestato ieri dagli agenti del commissariato di Pachino.

L'uomo, già conosciuto alle forze di polizia e sottoposto alla misura della libertà vigilata, si sarebbe armato di coltello e avrebbe raggiunto un centro scommesse di via Nunzio Costa perpetrando una rapina a volto travisato.

Il presunto rapinatore si sarebbe impossessato di 500 euro per poi fuggire. Braccato dalla Polizia, è stato bloccato e condotto in carcere. Durante le fasi dell'inseguimento il malvivente aveva cercato di liberarsi del contante poi recuperato dai poliziotti.

---

## **In giro nonostante positivi al Covid e sottoposti a**

# **isolamento: denunciati giovani di 24 e 17 anni**

Nonostante sottoposti a provvedimento di isolamento domiciliare erano in giro. Sorpresi in due distinti esercizi pubblici, per due giovani, di 23 e 17 anni, positivi al Covid-19 è scattata la denuncia. Ad identificare i due sono stati gli agenti del commissariato di Augusta.

---

# **Due dosi di cocaina in casa: 42enne segnalato all'autorità amministrativa**

Segnalato all'Autorità Amministrativa un uomo di 42 anni, domiciliato a Testa dell'Acqua, per possesso di una modica quantità di sostanza stupefacente.

Nel primo pomeriggio, gli uomini diretti dal dott. Arena hanno effettuato una perquisizione all'interno dell'abitazione dell'uomo rinvenendo, sul tavolo della cucina, due dosi di cocaina avvolte in bustine cellophane. Lo stupefacente è stato sequestrato.

---

# **“Piazza Euripide una distesa di cemento, dove sono gli alberi previsti?”**

“I lavori di riqualificazione di Piazza Euripide, Largo Gilippo e la zona di ingresso allo Sbarcadero Santa Lucia prevedevano il rispetto del rapporto fra il numero degli alberi piantati e quelli preesistenti (bilancio arboreo)” ma le cose sono andate diversamente”.

Il Comitato Aria nuova grida allo scandalo ed entra anche nel dettaglio di quanto quel progetto prevedeva. Si trattava di 13 Jacarande: 11 su piazza Euripide/Largo Gilippo e 2 lato Sbarcadero e 23 alberi (arancio amaro e Schinus). “L’importo previsto -ricorda il Comitato, che si occupa anche delle piante del futuro Bosco delle Troiane- era coerente al progetto, 900 euro circa ad albero”.

Fin qui le previsioni. Lo stato attuale presenta, tuttavia, uno scenario ben differente.

“A lavori quasi completati-la protesta del Comitato Aria Nuova- quello che si presenta alla vista è una distesa di pietra bianca lucente e dei tristi alberelli (forse 6 vivi)”. La domanda è “perchè? Cosa è successo?”. Poi un’ulteriore considerazione. “La rigenerazione urbana -conclude il Comitato- ha senso se punta al miglioramento delle infrastrutture verdi: dalle alberature stradali, ai giardini e agli orti urbani, con nuovi parchi e, perché no, ad aree agricole periurbane. Questo non è un buon inizio e non possiamo permetterci di sbagliare l’obiettivo”.

---

# **Classi al freddo alla Giaracà: "Ma c'è un finanziamento da 2 milioni di euro"**

Il problema del malfunzionamento degli impianti di riscaldamento nelle scuole resta una costante in diversi istituti del capoluogo.

A lamentare classi particolarmente fredde sono le famiglie dell'istituto Giaracà di via Avola, nella zona alta della città. In queste settimane sarebbe, in particolar modo, il primo piano dell'edificio a non essere riscaldato. Con le temperature di questi giorni, decisamente più basse rispetto al consueto, gli alunni lamentano difficoltà e resterebbero spesso in aula con i giubbotti per difendersi dal freddo.

La reggente è la dirigente scolastica Teresella Celesti, che ha segnalato il problema al Comune di Siracusa.

In realtà è molto probabile che per arrivare ad una soluzione definitiva si debba attendere. La scuola sarebbe, infatti, destinataria di 2 milioni di euro per l'efficientamento energetico. L'edificio non versa in condizioni ottimali ed anche gli infissi sono vetusti, tanto da non riuscire a mantenere una temperatura interna costante. A prescindere da questo, le finestre restano aperte per via del Covid.

Secondo quanto preventivato, entro qualche settimana dovrebbe essere ultimata la procedura per appaltare i lavori. I tempi non possono essere biblici, pena la revoca del finanziamento.

"Questi lavori rappresenteranno un importante vantaggio per l'edificio. Attualmente l'impianto di riscaldamento dell'edificio in effetti lascia parecchio a desiderare. Forse,

però, questo non è l'anno giusto per concentrare l'attenzione solo su questo aspetto. Le finestre devono comunque restare aperte. E' anche giusto, però, che i cittadini siano messi a conoscenza dei progetti in itinere. Speriamo che i tempi siano quelli che ci sono stati prospettati".

Problemi di malfunzionamento degli impianti di riscaldamento vengono segnalati anche dalle famiglie degli alunni dell'istituto comprensivo Raiti. Sarebbe, invece, in via di soluzione, il problema riscontrato nel plesso di via Calatabiano del comprensivo Archia.

Foto generica dal web